

14 giugno 2023

Numero 20 - 2023



## Savona (Consob): risparmio sia finalizzato alla crescita reale

“Una politica che solleciti il risparmio verso investimenti in attività produttive potrebbe consentire un’uscita dall’alto, ossia non a detrimento della crescita reale, dalla crisi inflazionistica in atto”. E’ uno dei passaggi del [discorso](#) letto lo scorso 9 giugno dal presidente di Consob, Paolo Savona, in occasione del consueto “incontro annuale col mercato finanziario”.



Nell’asciutta relazione, il risparmio è stato protagonista, non solo perché resta il pilastro del nostro benessere, ma anche perché - insieme alle esportazioni - deve affrontare gli effetti dell’inflazione e dei mutamenti geopolitici in corso. A tutela del risparmio e per perseguire i compiti istituzionali dell’autorità che con la nomina dei neo commissari Gabriella Alemanno e Federico Cornelli ricostituisce il suo collegio a cinque membri, Savona suggerisce espressamente delle linee di azione, con “un riesame dell’architettura istituzionale entro cui moneta e finanza si devono muovere, per realizzare l’obiettivo comune di un uso del risparmio finalizzato alla crescita reale; questa è necessaria per affrontare il futuro del Paese nel contesto dell’invecchiamento della popolazione e del sostegno ai programmi di ciclo vitale dei redditi e

dei risparmi individuali e familiari come forma di welfare privato compensativo di quello pubblico, costantemente in affanno”. Positivi i commenti alla relazione da parte dei partecipanti all’incontro annuale. Tra di essi, il presidente dell’Abi, Antonio Patuelli, che ha apprezzato soprattutto i temi della “tutela del risparmio in una fase di rilevante inflazione” e “la sottolineatura che occorrono misure fiscali per indirizzare il risparmio verso investimenti produttivi”. Messaggi che sono in linea con quello che Abi chiede da tempo: “sostenere fiscalmente il risparmio a medio e lungo termine”. E proprio su questo tema sono attese a breve delle proposte da parte di FeBAF che vi sta lavorando insieme alle sue associate.

## Previdenza complementare: *gap* su giovani, donne e Sud

“La resilienza dimostrata dal sistema della previdenza complementare non può distogliere l’attenzione dai fattori strutturali che, nel nostro Paese, renderebbero quanto mai necessario un suo consistente ulteriore sviluppo”, anche favorito da “interventi che il decisore politico può prendere”. Lo si legge nelle conclusioni della [Relazione annuale 2022](#) della COVIP - l’Autorità di vigilanza sui fondi pensione - presentata nei giorni scorsi a Roma dalla presidente Francesca Balzani.



Crescono gli aderenti al terzo pilastro previdenziale, con 9,2 milioni di iscritti ( +5,4 punti rispetto al 2021). Aumentano anche i flussi di contributi per un totale di oltre 18 miliardi e un contributo medio annuo di 2.770 euro. Il patrimonio si attesta sui 205,6 miliardi. Rimangono confermati i trend, in linea con il mercato del lavoro, rispetto alla prevalenza degli iscritti di sesso maschile (oltre il 60%), di età intermedia o più prossima al pensionamento (nemmeno 1 su 5 degli iscritti è *under* 35) e residenti al Nord (57%). Occorrerebbe dunque promuovere anche con campagne di educazione previdenziale la partecipazione femminile, di giovani e lavoratori meridionali. L’allocazione degli investimenti effettuati dai fondi pensione conferma la prevalenza della quota in obbligazioni governative e altri titoli di debito (54,6% del patrimonio, col 15,4% in titoli del debito pubblico italiano). Nell’insieme, il valore degli investimenti dei fondi pensione nella nostra economia (titoli emessi da soggetti residenti in Italia e immobili) è di 35,5 miliardi (oltre il 20 dell’attivo). Gli impieghi in titoli di imprese domestiche rimangono contenuti: 2,6 miliardi in obbligazioni, 1,5 miliardi in azioni. Quanto ai rendimenti medi annui, su un periodo di osservazione decennale (da fine 2012 a fine 2022), le linee a maggiore contenuto azionario si collocano attorno al 4,8%, mentre le linee obbligazionarie si avvicinano allo zero. Il tasso di rivalutazione medio annuo del TFR, nello stesso periodo, è stato del 2,4%.

## Il *pressing* di Commissione e BCE per Unione Mercati dei Capitali e Unione bancaria

Il completamento dell’Unione bancaria e il rafforzamento dell’Unione dei mercati dei capitali (CMU), la stabilità finanziaria in Europa e le prospettive finanziarie alla luce delle recenti crisi bancarie internazionali.

Sono questi i temi discussi nella [conferenza annuale sull'integrazione finanziaria europea](#) organizzata dalla Commissione europea e dalla Banca centrale europea (BCE) il 7 giugno a Bruxelles.



Tra i partecipanti, il Commissario alla stabilità finanziaria, Mairead McGuinness, che ha puntato il dito contro "interessi contrastanti" da parte degli Stati membri che ostacolerebbero gli sforzi per creare mercati dei capitali più integrati nella UE. "Tutti noi siamo d'accordo con gli obiettivi... ma poi su *dossier* specifici entrano in gioco interessi nazionali contrastanti". Sull'Unione bancaria si è espresso Fabio Panetta (BCE), osservando come servano ulteriori progressi, "in particolare sugli schemi di tutela dei depositi (EDIS)". Anche per il vicepresidente della BCE, Luis de Guindos, il mancato completamento dell'Unione bancaria è forse la maggiore fonte di vulnerabilità per le banche nella UE. Il banchiere centrale ha poi rimarcato come l'ampia diffusione dell'*online banking* e la rapida diffusione delle notizie tramite i *social media* possano contribuire a creare crisi di liquidità e instabilità finanziaria molto più rapidamente che in passato. A Bruxelles si è discusso anche della ratifica del Meccanismo europeo per la stabilità (MES) alla presenza del direttore del MES, il lussemburghese Pierre Gramegna. "Il fatto che un Paese non ratifichi la riforma non è negativo solo perché non ci dà il *backstop* sulle banche, ma anche perché così non riusciamo a completare un impegno che abbiamo preso collettivamente come governi della UE", ha dichiarato l'ex ministro delle finanze del Granducato.

## Passi avanti tra Consiglio e Parlamento UE su regolamentazione finanziaria

Il 6 giugno il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un [accordo sulle norme per facilitare l'accesso delle autorità nazionali alle informazioni finanziarie](#). Per conformarsi alla direttiva antiriciclaggio di prossima adozione, i Paesi UE dovranno rendere disponibili le informazioni provenienti dai registri centralizzati dei conti bancari attraverso un unico punto di accesso. L'accordo dovrà essere approvato dai rappresentanti degli Stati membri prima della sua adozione sia da parte del Consiglio che del Parlamento europeo in seduta plenaria.



Nella stessa giornata, Consiglio e Parlamento hanno raggiunto un [accordo politico provvisorio anche sulla direttiva concernente i contratti di servizi finanziari conclusi a distanza](#). Il testo concordato semplifica la legislazione vigente, aumenta la protezione dei consumatori e crea condizioni di parità per i servizi

finanziari conclusi *online*, via telefono o mediante altre forme di *marketing* a distanza. La revisione della direttiva del 2002 sulla commercializzazione a distanza di servizi finanziari fa parte della nuova agenda dei consumatori della Commissione e mira ad adeguare gli obblighi di informazione precontrattuale agli sviluppi di mercato.

## Assoreti punta su consulenti *under 30*

L'associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti (Assoreti) ha presentato nei giorni scorsi una proposta per "promuovere l'occupazione delle nuove generazioni in un settore, quello della consulenza finanziaria, nevralgico per il corretto investimento del risparmio degli italiani".



Secondo i dati forniti dall'Associazione che aderisce a FeBAF, le reti gestiscono il 15% della ricchezza delle famiglie italiane, risultando quindi determinanti nell'assicurare una crescita equilibrata e sostenibile delle attività economiche del Paese. In un ambito in cui la forza lavoro *under 30* rappresenta appena il 3,5% del totale, e nel più generale contesto in cui nel 2050 la quota di individui sopra i 65 anni sarà oltre un terzo della popolazione - secondo i dati della ricerca elaborata dal Centro Arcelli per gli Studi Monetari e Finanziari della Luiss per conto di Assoreti - risulta particolarmente rilevante sostenere i giovani che si mostrano interessati ad intraprendere l'attività di consulente. L'idea è quella di incoraggiare gli ingressi nella professione attraverso l'esonero, per un anno, dal versamento dei minimi contributivi a Enasarco da parte degli *under 30*. All'evento "Consulenza finanziaria e previdenza complementare, tra *trend* demografici e ricambio generazionale" del 6 giugno durante il quale è stata sollevata la proposta, sono intervenuti insieme al neo Presidente di Assoreti, Massimo Doris, il Presidente di Enasarco, Alfonsino Mei, Claudio Durigon (Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e Federico Freni (Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

## In brief

**Assemblee ANIA ed ABI.** Sono previste rispettivamente il 4 e il 5 luglio a Roma le assemblee di ANIA ed ABI, che come da tradizione e con le relazioni dei presidenti delle due associazioni, Maria Bianca Farina ed Antonio Patuelli, saranno occasione di riflessione sull'attualità dei settori e sui principali temi dell'agenda economico-finanziaria italiana ed europea.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)